COMMISSIONE GIUDICANTE NAZIONALE

COMUNICATO UFFICIALE N 43

Riunione del 6 maggio 2009

29.08.09 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI:

- Pol. Olimpia Massa 2001 n.p. Presidente p.t.
- Vullo Italo n.q. di Presidente p.t. Pol. Olimpia Massa 2001

Sono presenti:

- Avv. Costanza Acciai	- Presidente-Relatore
- Avv. Thomas Martone	- Vice Presidente
- Avv. Antonio Amato	- Componente

- Con relazione ex art. 72 Reg. Giur. la Procura Federale FIPAV deferiva
- La Polisportiva Olimpia Massa 2001 per aver proceduto, in violazione dei principi di lealtà e correttezza ex artt. 17 Statuto FIPAV e 2 RAT, al tesseramento on line di più atleti per un totale di trentacinque, già tesserati con l'ASD Scuola di Pallavolo e svincolati d'ufficio a seguito della revoca dell'affiliazione della stessa, senza aver preventivamente acquisito il consenso loro e, ove necessario, dei rispettivi genitori esercenti la potestà parentale, tanto che solo per sedici di quelli il tesseramento poteva essere perfezionato mediante la consegna al competente C.P. FIPAV di Massa Carrara del mod. F, così impedendo, di fatto che, per i ventuno giorni regolamentari altri sodalizi potessero accedere al sistema del tesseramento on line degli altri 19 atleti dei quali veniva inibita la libertà di tesserarsi con l'associazione sportiva di preferenza e svolgere attività sportiva.
 - Vullo Italo n.q. di presidente del Sodalizio, deferito a titolo di responsabilità indiretta ex art. 55 n. 2 Reg. Giur per i fatti contestati alla medesima Polisportiva Olimpia Massa 2001.
- Deliberata e ritualmente comunicata l'instaurazione del giudizio, venivano convocate le parti per la riunione del 23 aprile 2009, successivamente differita, su istanza motivata del Vullo Italo al 6 maggio 2009.

In detta riunione venivano sentiti per la Procura Federale l'Avv. Giuseppe Militerni, il quale confermava la proposta di sanzioni della Procura, e vale a dire, per Polisportiva olimpica 2001 la multa di Euro 500 e per Vullo Italo la sospensione da ogni attività federale per giorni venti.

Precisava la Procura che l'asserito consenso verbale degli atleti per i quali il tesseramento on line non si era poi perfezionato, non valeva a scusare né tanto meno ad attestare la buona fede con la quale il Vullo asseriva di aver agito, in primo luogo per la colpevole leggerezza del sodalizio nel non essersi procurato contestualmente se non in via preventiva il richiesto consenso scritto degli atleti o dei loro genitori, in secondo luogo a causa dell'alto indice di improbabilità della circostanza che tutti gli atleti già tesserati con la A.S.D. Scuola di Pallavolo Massa avessero potuto esprimere il loro consenso "verbale" a soli 5 giorni dallo scioglimento del precedente vincolo.

L'incolpato negava la fondatezza dell'addebito ribadendo di aver acquisito, prima di procedere al tesseramento on line il consenso verbale di gran parte degli atleti e dei genitori di quelli di minore età, ritenendosi quindi autorizzato a tesserarli on line, posto che la norma regolamentare nulla specifica a proposito della necessità od obbligatorietà dell'acquisizione del preventivo consenso scritto, anzi specificando la norma stessa che lo stesso deve essere raccolto e depositato entro i 21 giorni successivi alla compilazione dei moduli telematici.

La Commissione Giudicante Nazionale

letti gli atti e considerate le osservazioni delle parti

rileva:

La norma regolamentare in materia di primo tesseramento atleti (cfr. pag. 13 Guida Pratica stagione sportiva 2008-2009) consente alla società regolarmente affiliata di effettuare il primo tesseramento atleti per la stagione in corso in modo autonomo attraverso la "smart card" e la verifica della firma digitale. L'linea successivo del paragrafo in esame precisa tuttavia testualmente che "La società ha l'obbligo di depositare entro 21 (ventuno) giorni dall'inoltro alla Fipav il

./.

modulo F debitamente compilato e sottoscritto con firma leggibile dell'atleta e, se minore anche di chi esercita la potestà genitoriale e la ricevuta di versamento (se richiesta) al Comitato provinciale per l'omologa definitiva del tesseramento".

Ora, pur mancando nel sistema una norma esplicita che imponga ai sodalizi l'obbligo di procurarsi preventivamente il consenso dei tesserati o di chi legalmente li rappresenta, è evidente che il sistema, fondandosi, come non potrebbe altrimenti, sul principio cardine della lealtà e probità sportiva, impone a chi sia abilitato a disporre ed operare le nuove forme del tesseramento, di procurarsi con assoluta certezza e senza possibilità di equivoci o ripensamenti il consenso definitivo del tesserando prima di inibirne la possibilità di diverso orientamento e sacrificarne la libertà di scelta del sodalizio presso il quale praticare lo sport della Pallavolo per un periodo se pur breve, comunque significativo nell'ambito della stagione sportiva.

Tra l'altro pur volendo ammettere che il tesseramento on line sia avvenuto secondo una superficiale e letterale lettura della norma, appare alquanto improbabile sia che in soli cinque giorni sia stato possibile raccogliere il consenso verbale preventivo di ben trentacinque atleti sia che, tra questi, ben diciannove siano tornati sui loro passi revocando il consenso prestato.

Tanto più che l'asserito preventivo ottenimento dell'unanime consenso verbale della totalità degli atleti risulta espressamente smentito dalle dichiarazioni degli atleti Cerno e Giacomelli sottoscritte e presenti in atti.

Appare dunque corretto ritenere che la procedura di tesseramento degli atleti si sia svolta quanto meno con colpevole negligenza da parte del sodalizio incolpato del quale, unitamente al suo rappresentante, ex art. 55 n. 2 Reg.Giur., appare equo ritenere la responsabilità.

P.Q.M.

La Commissione Giudicante Nazionale

- Dispone applicarsi nei confronti della Polisportiva Olimpia Massa 2001 la sanzione della multa per Euro 200
- Dispone applicarsi nei confronti di Vullo Italo la sanzione dell'ammonizione con diffida.

IL PRESIDENTE
Avv. Costanza Acciai

Affisso il 13 maggio 2009